LA STAMPA

Data 25-11-2013
Pagina 25
Foglio 1 / 2

Its alla prova dell'occupabilità

I superdiplomi che portano nelle aziende

Sei su dieci hanno trovato subito un posto Hi-tech e meccanica, i settori che offrono di più

WALTER PASSERINI
MILANO

Filippo Meneghello, 24 anni, si è diplomato prima come perito elettrotecnico, poi ha frequentato per due anni il Politecnico di Milano ma poi ha preferito iscriversi all'Its Ponti di Gallarate, in un corso di costruzioni aeronautiche. Dopo due stage nel gruppo Agusta Westland è stato assunto subito dopo aver finito l'Its, e in azienda si occupa di programmazione della produzione. Carlo Tasca ha 21 anni e ha frequentato l'Its Rossi di Vicenza, nel settore della meccatronica. Ora è assunto con un contratto di apprendistato nell'azienda Mevis presso cui ha fatto lo stage come progettista di tecnologie di produzione. Racconta che l'Its è stato un ottimo percorso di formazione pratica. Federica Bettiolo ha qualche anno in più (38 anni) e ha vinto il titolo di prima diplomata Its d'Italia.

E' uscita dall'Its Cerletti di Conegliano in provincia di Treviso, settore vitivinicolo. Prima si era diplomata all'Istituto professionale come tecnico di laboratorio. Ha lavorato otto anni in un laboratorio agroalimentare come analista di laboratorio: da qui si è licenziata per una maternità. Durante lo stage presso un'azienda ha ricoperto un ruolo importante per la ridefinizione delle linee guida aziendale Hccp, settore igiene e sicurezza sul lavoro. Infine, Pierangela Marzullo, 27 anni, si è iscritta all'Its Russel Newton di Scandicci (Firenze). Si era già laureata in architettura ma voleva entrare nel mondo della moda. Uscita con un diploma in più, pra lavora per un importante marchio italiano. Spiega che rispetto all'università molto teorica, l'Its le ha dato una formazione più pratica grazie anche a professori provenienti dalle aziende e un accesso a una rete di contatti utili per trovare lavoro. E così, dopo qualche anno di sperimentazione, gli Its, gli istituti tecnici superiori, i superdiplomi che tanto vanno per la maggiore all'estero, anche da noi si rivelano efficaci e acquisiscono il titolo di canale per il lavoro e l'occupabilità.

Sono infatti stati presentati a Job&Orienta, il Salone nazionale per l'orientamento, la formazione e il lavoro, i risultati sui primi diplomati appena usciti dai corsi: su 62 Its nel triennio 2010-2013 si sono diplomati 825 ragazzi, di cui 491 (il 59,52%) hanno trovato subito un lavoro. Il tasso di successo dimostra più di ogni parola l'efficacia di quello che si appresta a diventare un vero e proprio ordinamento: al 31 ottobre sei giovani diplomati su dieci sono occupati. Altri si diplomeranno entro la fine dell'anno. L'alternanza scuola-lavoro e il radicamento nel territorio, oltre che i settori a forte domanda d'impresa, sono le carte vincenti di questi corsi. I record di occupabilità spettano a Puglia (78,57%), Liguria (74,55%) e Umbria (72,73%). Sopra il 60% ci sono Veneto (65,04%), Marche (64,44%) e Friuli Venezia Giulia (60,66%). Tra le aree tecnologiche nelle quali si è occupato il maggior numero di diplomati spiccano la mobilità sostenibile (otto su dieci, il 79,73%), le nuove tecnologie della vita (72,22%) e l'efficienza energetica (69,57%). Le nuove tecnologie per il made in Italy- Sistema meccanica ha avuto un tasso di occupazione del 65,15%, mentre le nuove tecnologie per il made in Italy-Sistema moda ha superato il 56%.

Nell'area Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali -Turismo un diplomato su due ha già trovato un lavoro. In totale gli studenti iscritti a questi corsi sono circa 5mila. In totale, sulla base delle deliberazioni adottate da 17 regioni, le Fondazioni Its regolarmente costituite sono 64. Ne fanno parte 132 istituti tecnici e professionali, 280 imprese e associazioni di imprese, 74 tra università e centri di ricerca e 116 strutture accreditate per l'alta formazione.

Al 31 dicembre 2012, erano stati attivati effettivamente 138 percorsi, frequentati da 2.971 studenti, di cui il 23,6 % femmine. Per l'anno 2013 le regioni hanno comunicato l'avvio di altri 109 percorsi. Il totale complessivo dei percorsi è di 247. Le regioni che hanno il maggior numero di corsi avviati sono Lombardia (32), Emilia Romagna (30), Liguria (29) e Veneto (27). Il Lazio ne ha avviati 24 , il Piemonte 13.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA STAMPA

Data 25-11-2013
Pagina 25
Foglio 2 / 2

Puglia, Liguria e Umbria sono le regioni con la più forte domanda d'impresa

Una studentessa Itis al tornio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.